

atteggiò *a statua*, come fanno gli altri buffi volgari, interpretando scioccamente alla lettera la parola del poeta; ma figurò il vero e naturale stupore d'ogni altro uomo nato di femmina. Se non che, la seconda sera non fu così, e sacrificò anch'egli un tantino a quel cattivo gusto; fe' un po' da statua, nè riconoscemmo più in lui il *Zucchini*, troppo gran signore, nell'arte, perchè abbia bisogno di tali miserie. Il resto dell'opera passò senza biasimo e senza lode. Tutti, come sempre succede nelle buffe, esagerarono, e per troppo cercarlo, perdettero l'effetto. Nel sovrano finale: *Mi par d'esser colla testa*, la prima sera, non si sentì nè meno tutta l'unione possibile: qualcuno andò in orto.

Chi fece in modo maraviglioso le sue parti fu l'orchestra: non si può sonare con maggiore brio ed esattezza, con accordo migliore: ne avrebbe battuto le mani lo stesso Rossini.